

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

### Inserzioni

Cinquant'anni di esperienza in tutti i generi di inserzioni. Inviando il tagliando di interesse gratuito, in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## Delinquenza del Minorenni

Fra le riforme più importanti che il ministro Orlando intende proporre al Parlamento merita una particolare menzione quella che riguarda i minorenni delinquenti.

Il problema è grave ed ha bisogno di esser risolto al più presto nel doppio interesse della società e della giustizia penale.

Le statistiche giuridiche dicono che dal 1890 in avanti si ebbe in Italia l'aumento di oltre un terzo nel numero dei minorenni condannati e che tali cifre andarono sempre aumentando. Tutti i paesi civili sentono il dovere di frenare con leggi speciali il male che minaccia tutto il corpo sociale moderno. L'Italia che tiene giustamente il primato nel campo del diritto, non deve essere seconda alle altre nazioni d'Europa nella cura e repressione della delinquenza precoce. E' questione d'onore.

I più illustri autori di opere giuridiche e sociali studiarono l'interessante problema ed avvisarono ai mezzi più opportuni per risolverlo. Alcuni dedicarono alla sua soluzione le migliori energie del loro intelletto ed i palpiti più generosi del loro cuore. Cito a titolo d'onore Leo Ferrero tanto benemerito delle riforme giudiziarie e sociali in Italia.

Minorenni delinquenti. I drammi dei fanciulli, fanciulli abbandonati, delinquenza precoce e simile, sono quasi che cosa di più ed meglio di quattro saggi di psicologia originale. Sono quattro battaglie combattute con molto coraggio e con lieto successo nel campo giuridico.

Quale le cause di tanto male? Perché i minorenni che dovrebbero avere l'animo aperto ai più soavi ideali della vita e l'occhio fisso al bello ed al buono, cadono tanto facilmente nel delitto?

La causa principale va certo ricercata nella triste condizione in cui versano i bambini che non hanno genitori o nell'abbandono colpevole in cui vengono lasciati. Abbandonati a loro stessi non guidati sul sentiero dell'onestà, non sorretti dalle cure e dall'esempio dei genitori, non è a stupire che entrino presto nel cammino del vizio. Ciò succede specialmente nelle classi lavoratrici e nelle famiglie operaie. Il lavoro toglie ai genitori operai il tempo ed il modo di occuparsi seriamente dell'educazione e dell'istruzione dei loro figli. Ci sono le scuole; ma la scuola non basta. La prima educazione del cuore e la più efficace istruzione della mente dei ragazzi si fa e si deve fare nella casa. La scuola non è e non può essere che un complemento dell'educazione familiare. Il fanciullo si perfeziona nella scuola. Ma il buon senso deve essere gettato nel terreno domestico.

Che può fare il magistrato costretto ad applicare rigorosamente la legge? Punire in caso di provata colpevolezza. Ma la pena non giova a niente nei minorenni delinquenti; spesso nuoce; perché abituata fin dai primi anni il colpevole ad un castigo che su di lui non eserciterà più nessuna influenza benefica in avvenire, quando sarà più innanzi negli anni. Inoltre l'esperienza insegna che nelle carceri i fanciulli invece di correggersi si corrompono. Non parlo delle cosiddette «Case di correzione». Ormai sono tutti d'accordo nel ritenere veri e propri luoghi di corruzione.

Poiché dunque il sistema punitivo non può giovare, conviene ricorrere a mezzi preventivi per guarire un male che insidia tutta la vita sociale. Bisogna prevenire non reprimere. Ed il rimedio, dice bene Luciano Fainati, Scrittore Procuratore presso il Tribunale di Como, non si può trovare che in istituti nei quali colli' istruzione e col'educazione si possa supplire alla mancanza o all'impotenza dei genitori. In ogni paese con utili istituzioni si tenta di guarire il male sottraendo i fanciulli all'ambiente vizioso in cui nascono e crescono.

Ora in Italia si comincia a fare qualche cosa di pratico. In quasi tutte le città principali sono sorte e sorgono istituti per l'infanzia abbandonata. Soltanto col ritiro dei minorenni delinquenti in luoghi di educazione, materialmente e moralmente sani, si potrà aradicare la mala pianta del delitto.

A quest'opera di risapamento sociale devono mirare tutti senza distinzioni di partito, infiammati tutti da un solo ideale.

Il disegno di legge del ministro Orlando dovrebbe essere inglobato al concetto pratico del «Tribunale speciale per l'infanzia» che funziona assai bene negli Stati Uniti d'America. Tale istituto, accolto già in Francia e in Inghilterra con ottimi risultati, non potrebbe essere adottato in Italia? Dal momento che le leggi in vigore non

bastano o per lo meno non arrivano a correggere il male della delinquenza precoce, perché si imbugi tanto a riformarlo? Il problema urge e la sua soluzione ormai si impone nell'interesse della società turbata da troppi delitti di minorenni.

Con le istituzioni del «Tribunale dell'infanzia» si mirò a creare un magistrato a sé, non soltanto rivestito dei pieni poteri giudiziari, ma incaricato della gelosa tutela e sorveglianza dei fanciulli. - Onde negli Stati Uniti oltre il «Tribunale dell'infanzia» funziona l'Istituto della «libertà sorvegliata», necessario ed utile complemento del primo. Perché il minore colpevole viene costituito alla famiglia quando offre sufficienti garanzie di moralità, però sotto la vigile cura di una persona nominata dal giudice con l'esperto incarico di tenerlo d'occhio e di sorvegliarlo giorno e notte. Salvo poi a rinchiodarlo in una casa di correzione o a collocarlo presso terzi quando non si corregga o non trovi nella famiglia propria le condizioni necessarie per la sua educazione morale.

Dalle relazioni degli ispettori e dei comitati all'uopo costituiti risulta che i risultati sono buoni o promettono assai per l'avvenire il «sistema americano» dunque dà buoni frutti. Perché non si prende il «bene» dove c'è e non si istituisce un Tribunale speciale per l'infanzia anche in Italia? Mi auguro che l'on. Orlando informi il suo progetto al principio veramente pratico della procedura in vigore negli Stati Uniti. Avrà così sisofo uno dei più urgenti problemi sociali e contribuito al risanamento morale dell'infanzia abbandonata

E. C.

## DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

(Seduta 12 dicembre 1908)

### L'Esposizione Finanziaria

Dopo la commemorazione dell'on. Protospiani, qualche interrogazione e l'annullamento dell'elezione di Nunzio Nasi, il ministro Carcano, fra l'attenzione più intensa, legge l'Esposizione finanziaria.

Il bilancio in corso 1908-09 si chiude con un avanzo presunto di 3 milioni - quello per il 1909-10 di 5, se le speranze del ministro non saranno defraudate dai fatti. L'on. Carcano ha annunciato che il Governo domanderà nuovi stanziamenti per la difesa nazionale. Al contrario il bilancio della Pubblica Istruzione è stato aumentato solamente di cinque milioni.

Per trovare i fondi per le spese straordinarie occorrenti per le ferrovie di Stato e per affrettare le costruzioni si creerà un nuovo titolo di debito rendibile colli' interesse del 3 e mezzo per cento: ogni anno se ne emetteranno per 150 milioni.

Il ministro promise spese pubbliche e miglioramenti ai servizi pubblici. Non vi saranno sgravi, non si ridurrà il dazio sul grano.

Questa delle sue linee generalissime l'esposizione dell'on. Carcano.

### Il tardo pentimento dei deputati

che votarono la mozione Fusinato. Si ha da Roma che il deputato Mauri ha presentato alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro degli Esteri sulla lotta incessante contro il sentimento di italianità mossi nel Trentino dalla propaganda germanica del Tirolo Volksbund e sul contegno del governo alleato di fronte all'opera di provocazione e di offesa. Con questa interrogazione - commenta giustamente il Resto - il deputato clericale di Arona pensa forse di fare simpanda: del voto favorevole dato, alla mozione Fusinato. Ma è vano tentativo. Quel voto resta, e gli elettori - è sperabile - se ne ricorderanno a tempo debito.

### FUSINATO E MAIORANA COMPENSATI

Si ha da Roma che i deputati Angelo Majorana e Guido Fusinato sono stati nominati membri della Corte arbitrale dell'Aja.

Come i lettori ricordano, questi due signori sono i due primi firmatari dell'ordina del giorno che approvava incondizionatamente la politica estera dell'on. Tittoni.

Tittoni ha fatto loro un regaluccio per compensarli del disprezzo generale che si sono attirati con quell'ordine del giorno. E sta bene. Ma quale fi-

ducia potremo noi avere dell'azione della Corte dell'Aja, dopo l'intrusione di quei due messeri?

### DALLA DEPUTAZIONE ...AI SIGARI TOSCANI

Telegrammi da Spazia annunciano le dimissioni dell'on. De Nobili da deputato di quel collegio, volendosi egli dedicare esclusivamente all'industria della fabbricazione dei sigari toscani.

Meglio così. D'ora in avanti avremo un passivo deputato di meno, ma in compenso dei sigari toscani migliori.

### UN PATTO

FRA L'ITALIA E LA RUSSIA? Il «Globo» ha da Roma: Tra ro Vittorio Emanuele e lo czar Nicolò esiste perfetto accordo circa la politica internazionale verso l'Austria-Ungheria. La convenzione italo-russa per i Balcani sarebbe molto più importante di quanto si ritiene.

Essa equivale ad un formale trattato in iscritto, composto di nove paragrafi. In questo trattato si garantisce l'integrità territoriale della Turchia, della Serbia, del Montenegro, della Bulgaria e della Grecia. Una parte della convenzione riguarda la questione adriatica. Re Vittorio Emanuele assumerebbe verso l'imperatore Fran esco Giuseppe lo stesso atteggiamento dello czar.

### Continua il boicottaggio su vasta scala contro le merci austriache

Le trattative diplomatiche per far rallentare il boicottaggio di giorno in giorno si estende. Ecco lo stato nei vari porti del Levante: Costantinopoli, boicottaggio rigorosamente applicato; Smirne, si permette lo scarico ma non si può vendere la merce; Ineboli Hardar paschi Tribiconda boicottaggio; Mersina, si può scaricare ma le merci austriache non trovano compratori o stentano anche a trovar magazzini; Beirut, Jaffa, Rodosto, situazione invariata, nel primo porto le difficoltà di scarico sono aumentate; Navala non vi è boicottaggio perché vi è l'esportazione del tabacco per l'Austria; Salonicco è il più ostile alla provenienza austro-ungarica.

Qui c'è la sede del Comitato del boicottaggio o la sorveglianza è rigorosissima. A Uskubi il boicottaggio è latente, senza importanza. Nei porti dell'Albania a Scutari e a Durazzo il boicottaggio ha fatto prosa; Valona e Prevesa non hanno seguito il movimento, a Janina esso è parziale e di scarsa importanza. A Sauti Quaranta fino a pochi giorni fa si potevano scaricare merci austriache, ma ora si respingono.

Da ciò si ricava che, effettivamente, contro la violenza austriaca c'è chi ha trovato modo di reagire, cosa da dar molto filo da torcere alla Santa Austria.

Intanto i negozianti e gli esportatori si schierano tutti in massa contro la politica di Aboronthal.

### L'Esposizione di Brescia del 1909 e la sua attrattiva

L'Esposizione di elettricità che avrà luogo a Brescia nel 1909 ha già assicurato l'intervento delle più importanti Case italiane, sia nel campo della generazione della energia, sia in quello dell'industria del materiale elettrico. Si può essere certi pertanto che all'iniziativa è riservato il più brillante successo, ad aumentare il quale concorrerà tutta la serie dei divertimenti e delle attrattive che circonderanno la grande Mostra.

Al circuito internazionale di aviazione, si aggiungerà una mostra di aeroplani un concorso internazionale di automobilismo, un concorso di pompieri, una crociera motonautica tra il Lago di Garda, il Mincio ed il Po. Non mancheranno poi altri avvenimenti sportivi, come un concorso ippico ed una grande gara di tiro a segno, concorsi ginecologici di varie specie, come gara di fott ball, di podismo, ecc., né mancheranno grandi concerti musicali, conferenze, spettacoli d'opera nei teatri cittadini. A tutto ciò si aggiungono i numerosi congressi, i quali sono già di per sé stessi un'occasione a gite ed a divertimenti svariati: e tra i congressisti notiamo quello della «Dante Alighieri», della Associazione elettrotecnica italiana, della Società esarcenti industrie elettriche, dei medici condotti, degli studenti, un congresso di piscicoltura, una Commissione di piscicoltura, la Commissione dei festeggiamenti riunita in questi giorni, dopo molte adunanze preparatorie, ha appunto così concretato il suo vasto programma, il quale dimostra come Brescia sappia e voglia fare del 1909 un anno destinato ad essere lietamente ricordato dai numerosi italiani a cui essa si appresta a dare la sua tradizionale ospitalità.

## La coltura italiana in Austria

Il Governo austriaco ha parlato. Si credeva che parlando avrebbe annunciato il proposito suo di proporre le istituzioni di una Università italiana, perché anche gli italiani abbiano almeno un istituto di studi superiori. Invece, egli si è fermato a questo: a ripetere la promessa di una facoltà giuridica.

Non rifaremo una storia notissima, che non può essere dimenticata: quella facoltà già esisteva: fu tolta non per mal volere o colpa degli italiani, ma per le selvagge aggressioni dei tedeschi contro di essi.

Per riparazione il Governo austriaco promise allora di crearne un'altra, in terra italiana.

Gli si doveva: - A Trieste - ed egli ostinatamente r'rispondeva: - A Trieste no.

E dopo lunghe incertezze, ad ogni modo soltanto per volontà o convenienza sua, decise a Rovereto. Perché a Rovereto? Certo non per offrire un centro preparato e atto alla diffusione della coltura: si scelse una piccola città soltanto per ragioni, anzi per pregiudizi di polizia.

Ma allora gli italiani, concordi, opposero: - A Rovereto no.

Che cosa ne derivò? Che il progetto, già presentato al Parlamento, vi rimase fermo, pressoché dimenticato, come una carta inutile o una promessa già disdetta.

Ora, dunque, si ripete soltanto quanto era già stato detto coll'intenzione di non fare.

Infatti, è della sola facoltà giuridica che il Governo austriaco ha parlato.

Non ha aggiunto in qual luogo dovrebbe essere, secondo il piacere suo, istituita; ma è lecito presupporre che risponderà ancora: - A Trieste no.

Gli italiani chiedevano e chiedono la Università, tutta la Università, e a Trieste. L'Austria non dà né una cosa né l'altra, oggi come prima.

Su questo non ci siamo ingannati mai; quello che avviene, anzi che si ripete, abbiamo previsto da tempo.

Ma c'era chi con una politica di ossequio credeva alla possibilità di un cambiamento; c'è chi, per illusione del sentimento, vuol rappresentarsi una realtà diversa da quella che è e che rimarrà.

Ora noi constatiamo semplicemente che essa è quale noi abbiamo sempre cercato di far intendere. Gli italiani sono, nella composizione della monarchia asburgica, una minoranza contrattata dai vari appetiti e della prepotenza diversa delle razze più potenti. Essi, quindi sono destinati alla dominazione, e dominazione persecutrice.

Il contegno del Governo austriaco non ci meraviglia: esso è quello che può essere, data la difficoltà nelle quali si dibatte per difendere la sua sopravvivenza.

Ci conforta intanto il magnifico slancio con cui grande parte della popolazione nostra ha, in questi giorni offerto il suo concorso alla «Dante Alighieri» ed alla «Trento Trieste». Queste associazioni appunto sono lo strumento per la difesa della coltura italiana, dovunque essa deve essere diffusa o è minacciata di restare oppressa.

A quelli della stirpe nostra che combattono più aspramente la nobilissima battaglia per la ideale esistenza vada il conforto della patria, ed abbia virtù di rianimare la resistenza. A questa spetta di preparare il giorno della vittoria immaneabile.

Intanto vorremmo che tra di noi, entro i confini, si smettesse dalle umiliazioni e dalle illusioni, ugualmente sterili. Non è per virtù loro che la sorte degli italiani in Austria diverrà diversa da quella che è stata finora.

### CATASTROFE FERROVIARIA

Si ha da Bruxelles che ieri avvenne una catastrofe ferroviaria alle ore 6 alla stazione di Touru e Taxis, a Bruxelles, all'arrivo di un treno operaio. Un treno merci ha urtato un treno operaio, i cui primi vagoni si sono rovesciati. Venti persone sono rimaste ferite, di cui sette molto gravemente.

### 50 annegati sotto Sebastopoli

Si ha da Pietroburgo che un vapore turco è affondato durante la tempesta nelle acque di Sebastopoli. Cinquanta passeggeri sono annegati.

### Un ammiraglio inglese a capo della marina turca

Si ha da Londra che una nota comunicata ai giornali conferma la voce che la Turchia chiese di assumere al suo servizio un ammiraglio inglese per riorganizzare la manovra e che il governo inglese acconsentì a tale domanda.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

### Per una querela che non ci fu

MOGGIO - A qual punto giungano le maliziose arti dei sedicenti clericali di Moggio, sta a dimostrare la bugiarda trovata che vengo scrivendo.

Un giornale della vostra città era stato querelato dai nostri per ingiuria; durante l'istruzione del processo, accaddero disgraziatamente eventi tali, che l'azione fu da parte della giustizia dichiarata improcedibile.

E sic qui verità... e tutto era finito. Per noi s'intende, non per loro: che seminarono storie in ledi beruta, quel vangelo, dai gonzi, per le quali i querelanti stessi sarebbero stati condannati alle spese... (di un giudizio che non fu).

Furono dal resto modesti nella trovata; che dovevano allo stesso tempo liquidare le spese stesse, magari in una bella scommessa, onde più giulive balassero la pecore del partito.

Mezzi sleali e bugiardi di lotta! Ma non trovate di meglio nei vostri conciliaboli degni dei tempi di inquisizione?

### Gravissima disgrazia

BUJA - (Iri) - Nella frazione di Ursino Grande, l'altra sera 9 corresse una grave disgrazia che sventuratamente ebbe esito tragico.

Lavorandosi in una casa un maiale, mentre si toglieva una grossa peziola dal fazzo, ove si era cotto del sangue, un ragazzo, Agelindo Domini di Giovanni, di anni tre, vi cadde dentro.

I genitori che erano presenti, si gettarono disperatamente sul figlio, cercando di salvarlo. Il povero piccino si era in lori fra la vita e la morte, e alle 5 pom spirava, causa scottatura di secondo grado, alle natiche e all'addome.

Si attende l'ordine del pretore, per dare al morticino sepoltura.

### Pro irredenti - Governo provvisorio

ARBA, 11 - In segno di protesta, per i dolorosi fatti di Vienna, i signori Arrigo Davide del Re raccolsero qui, in mezzo di due ore, 30 lire da 64 firmatari.

La lista delle firme e le offerte, vennero spedite al segretario della Trento e Trieste.

Per ragioni che sarebbe lungo spiegare, il nostro Consiglio Comunale è caduto. In attesa delle elezioni generali, che avranno luogo, pare, nella prima quindicina di gennaio, il R. Prefetto, mandò qui, a reggere le sorti del Comune, l'egregio signor Bearzi, segretario capo di Maniago.

### Pordenone per i fratelli irredenti

PORDENONE - Anche la nostra città vuole partecipare a quel largo sentimento di simpatia che, dopo i brutti atti di Vienna, si diffuse e si intensificò in tutte le regioni d'Italia. Un Comitato, formato da ragguardevoli persone, si è costituito per fondare anche qui una Sezione della benemerita Trento-Trieste. L'iniziativa fu accolta da tutti col massimo interesse, e non v'è dubbio che avrà un risultato ottimo, anche perché si seppe cogliere un momento favorevolissimo.

Siamo ben contenti di pubblicare anche nel nostro giornale l'appello nobilmente patriottico rivolto ai cittadini di Pordenone:

Onorevole Signore, corrispondendo a un vivo desiderio dei cittadini della nostra Pordenone, il sottoscritto Comitato ha preso l'iniziativa, onde costituire anche qui una Sezione della benemerita associazione nazionale Trento-Trieste.

V. S. Il ma, di cui sono ben noti i sentimenti d'italianità, conosce certamente l'opera che da qualche anno questo sodalizio, che ai nomi cari della due città irredente s'initola, va svolgendo in tutta Italia a beneficio morale e materiale dei nostri fratelli soggetti all'Austria.

Compiuta esso ed integra l'azione di altre Società patriottiche, il cui lavoro esplicasi in paesi da noi più lontani, dove l'aiuto può giungere più facilmente ed incontrare ostacoli minori: la Trento-Trieste, indipendente da ogni partito politico, estende l'opera sua e alle province italiane oltre i confini del Regno e porta il suo conforto di parola e di fatto là dove i pericoli all'italianità sono maggiori, dove la richiesta di aiuto si fa sempre più urgente e i bisogni più grandi.

Nel Trentino il patrimonio nazionale è minacciato dal governo di Vienna e dalle società panteristiche politiche e sportive dell'Austria e della Germania; il Friuli orientale, Trieste, l'Alba e la Dalmazia, in balla d'esse un regime poliziesco, sono anch'esse abbandonate agli assalti violenti e continui dei panzermanisti e dei panslavisti del nord e

del sud. Scuole, asili, biblioteche, sono le armi possibili ai nostri fratelli, onde rintuzzare l'orgoglio e la prepotenza dello straniero.

Ma nell'impetuosa lotta essi soggiacerebbero, se i connazionali del Regno non lottassero loro validamente la mano fraterna. E noi, finché i destini della patria matureranno e ci renderanno possibile un'azione di ben altra natura, dobbiamo essere generosi di quell'aiuto, obliatosi per iscopi ai nobili e ai santi. La sulle Alpi, che sono nostre, la lungo tutto il litorale orientale del mare Adriatico, che è nostro, inferisce una lotta non meno aspra, non meno difficile e, da parte dei nostri fratelli, non meno eroica d'una pugna cruenta; e combattasi nel nome sacro d'Italia.

A quella lotta siamo chiamati, siamo invitati anche noi; partecipiamovi: è nostro dovere, sarà nostro onore. Oggi che i brutali e tragici fatti di

Vienna commuovono tutta la patria e scuotono un fremito di sdegno in ogni cuore italiano, senta anche Pordenone il grido di dolore che viene da Trento e da Trieste e mostri col fatto di saper protestare efficacemente, costituendo una forte sezione della Trento-Trieste.

La S. V. Ilma voglia essere del bel numero che aderisce e che conforta col consiglio e con l'opera sua l'iniziativa da noi presa con fede sicura di ottima riuscita.

Con osservanza.

Il Comitato Promotore: Baldassera cav. Giacomo, Cattaneo co. Uberto, prof. Dal Maschio dott. Antonio, avv. Elbero dott. Enea, avv. Etro dott. Riccardo, prof. Fracassi dott. Egidio, prof. Galeazzi avv. Luigi Domenico, prof. Pavanini dott. Giulio, Polase cav. Antonio, prof. Scaramelli Giuseppe, Notato Toffoli dott. Luigi.

la nessuna serietà delle venterie dell'amministrazione attuale.

A proposito della unificazione dei debiti, che gli organi dell'attuale amministrazione mettono fra le sue benemeranze, osserva come i popolari avevano approntate tutte le pratiche relative all'unificazione stessa. Se si è soprasseduto ciò ha dipeso dal fatto che i popolari dovevano contrarre un debito per la costruzione del locale scolastico, mentre, com'è noto, una volta unificati i debiti non se ne possono contrarre degli altri.

L'Amministrazione attuale ha poi avuto la fortuna di approfittare della legge per le inondazioni del Veneto.

I clerico-moderati menano poi tanto per l'edificio scolastico. Ora è bene tener presente che di questo importante problema l'Amministrazione democratica s'è occupata, ma però con criteri diversi nei riguardi della unità dei locali e della loro ubicazione.

Lo stesso commissario Regio, nella sua relazione l'ha affermato con le parole « è tutto pronto per la sua costruzione ». Se non vi si è posto mano, ciò dipende dal fatto che si voleva prima risolvere la questione se si dovessero costruire uno o due edifici, e ciò data la conformazione del paese e la distanza delle borgate.

L'amministrazione democratica, trattandosi di un problema grave e di interesse generale, avrebbe col referendum interrogata la volontà del paese.

Rimanendo nel campo dell'istruzione pubblica, veniamo alle scuole serali. Esse furono opera dell'amministrazione popolare; l'attuale amministrazione si limitò a distruggere l'opera della precedente ed ora le scuole sono chiuse.

Per l'istituendo asilo, gli amministratori clerico-moderati nulla proprio hanno fatto. Fu l'iniziativa popolare che fece sorgere il proposito di istituire; e l'amministrazione popolare non mancò, con frequenti sovvenzioni di affrettarne l'attuazione. L'asilo potrà essere un fatto compiuto solo mercé l'elargizione delle 20 mila lire del cav. Sostero.

Anche la fanfara di clerico-moderati, mettono fra le loro benemeranze, mentre essa venne istituita dalla passata amministrazione.

E passiamo ai lavori pubblici.

Quelli compiuti dall'attuale amministrazione sono ben misera cosa, ed è veramente ridicolo che ne menino tanto. Infatti essi si riducono a piccole riparazioni, fatta eccezione di un tombino che conduce in una fornace di cui è comproprietario il Sindaco.

E che dire dell'appalto del dazio, che secondo i giornali clerico-moderati, avrebbe fatto risorgere il languente commercio? Domandate agli esercenti, e ne sentirete delle belle!

Non solo gli esercenti ne risentono danni gravissimi, ma l'affare fu un vero disastro per le finanze comunali.

I democratici avevano proposto un successivo periodo di gestione per ottenere un esatto controllo di raffronto di due anni, dalla gestione diretta a quella del cessato appalto, stato abbandonato con risultanza passiva.

Di questa grave questione, dalla quale dipendono l'avvenire del paese e le sorti del nostro bilancio, l'amministrazione clericomoderata, invece con una leggerezza pari alla sua incapacità, ha cercato di liberarsi nel più breve tempo possibile, affrettandosi, contro ogni elementare regola economica, a gettare la sua domanda sul mercato degli appaltatori nel momento il più sfavorevole.

Ecco le benemeranze dell'attuale amministrazione!

Il cav. Cadolini passa poi a parlare della situazione in cui trovatisi il bilancio del Ponte allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Consorzio Ponte

allo stretto di Pinzano - Ragogna

Nell'adunanza Comunale del 17 dicembre mese, presenti tutti i rappresentanti dei Comuni Consorziati, fu sottoposto dal Presidente cav. Antonio Cadolini, la situazione finanziaria del bilancio Consorziale che per brevità riassumo in cifre tonde.

Entrate L. 529.000. Uscite L. 529.000. All'Impresa furono pagate L. 470 mila, più L. 47 mila per spese di espropriazioni, indennità tecniche, tasse e manutenzioni. Le spese di amministrazione del Consorzio che dura da sette anni ammontano a L. 6.500. Il cavigno cassa di circa 3 mila lire, è depositato alla Banca Coop. di San Daniele Esatrice del Consorzio e questa è la situazione attuale a fonte sicura.

Altro oggetto della seduta era quello della liquidazione finale dell'Impresa Odorico. La liquidazione tecnica dei lavori, proposta dall'ingegnere del Consorzio Lorenzo De Toni, fu già in precedenza votata, restava quindi in discussione la domanda dell'Impresa di circa 80 mila lire per abbandonare al Consorzio il pedaggio.

Tenuto conto che su questa somma, sono comprese oltre 30 mila lire per domande di interessi per i ritardati pagamenti, fu a voti unanimi approvata la proposta del Presidente, cioè quella di deferire ad un giudizio arbitrale « se, e quali somme sono dovute all'Impresa costruttrice per titolo di interessi di mora sulla spesa ».

Non venne approvata la proposta del Presidente d'inviare la relazione

finanziaria ai Comuni interessati, in riflesso alla pendenza ancora insoluita coll'Impresa.

Fermo l'intervento del Consorzio è quello di riuscire al risulato del pedaggio dalle mani dell'Impresa, pedaggio stato ad essa per 7 anni caduto a debito del suo avere; tale ritardo quindi potrà apportare ai Comuni interessati il vantaggio di potere risolvere definitivamente la sua abolizione, oppure la dilazione della tariffa.

Il Consorzio, che nulla ha ommesso per la riuscita di questa grande opera, felicemente compiuta, continuerà, lo speriamo, indefessamente le sue pratiche per completarla, nell'interesse della Provincia e dei Comuni e delle popolazioni beneficiate.

Questo in risposta all'autore della corrispondenza inserita ieri sul «Giornale di Udine». Che si possa combattere un avversario per solo fatto che questo si occupa delle imminenti elezioni amministrative lo si comprende. Non si comprende l'enormità del fatto che ogni somma onesta deve deplorare, che per fini partigiani poi, si possa arrivare sino al punto di sollevare attriti fra Comuni a provocare inaccettabili conseguenze dannose ai loro interessi.

Fuori il Bilancio I

Qual'è la situazione delle Finanze comunali?

Ancora lo ignoriamo. Eppure per legge il bilancio dovrebbe essere già presentato.

Le ragioni per cui non venga finora presentato sono evidenti. Esso dovrebbe essere sfioridissimo, poiché l'appalto del Poma ha dato 40 mila lire di utile, più 17 mila lire della cauzione; consta invece che queste 17 mila lire sono state assorbite dalle spese.

Il Bilancio naviga dunque in cattive acque; se si trovasse in condizioni floride come decantano gli organi dell'amministrazione clericomoderata, non si sarebbe esitato a presentarlo, specialmente alla vigilia delle elezioni.

Altro che accusare i popolari di avere contratto un cumulo di debiti!

La più bella smentita a questo indaga falso sta nel Conto consuntivo del 1904.

Gli avversari lanciano basse insinuazioni, tendenti a mettere in dubbio il nostro disinteresse, la nostra onestà e la nostra correttezza. Ebbene, tutti i conti della amministrazione popolare sono stati approvati dalla autorità tutoria senza la benché minima osservazione.

Tutte le armi gli avversari hanno messo in opera contro i partiti popolari, di tutte le insidie essi si servono per contrastare la conquista del potere alla democrazia, ma noi confidiamo lo stesso nel trionfo dei nostri principi.

Cittadini! - conclude il cav. Cadolini - se non volete che si perpetui con la menzogna e le mistificazioni il danno del nostro Comune, votate compatti la lista dei Partiti Popolari.

Approvazioni ed applausi salutano la chiusa del discorso.

Dopo una breve discussione, che si svolge calma, ordinata e cordiale, la riunione si scioglie.

Elettori democratici di S. Daniele! Affermatevi compatti sui seguenti nomi:

- 1. Bianchi Felice
- 2. Di Filippo Pietro di Giuseppe
- 3. Ermacora Pietro
- 4. Gentili Giuseppe
- 5. Gonano dott. Emilio
- 6. Perrossi Giovanni

UDJNE (Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Dal gaz alla luce elettrica

Sempre pronta ad aiutare le iniziative cittadine, la Patria lascia intendere nel suo numero di ieri l'altro, che il forno ha sostituito l'illuminazione elettrica a quella a gas, perché la riusciva sensibilmente più economica.

Può essere vero che il forno abbia compiuto tale sostituzione anche per ragioni economiche, ma la verità si è che per ragioni tecniche, l'illuminazione elettrica riesce più comoda e più adatta agli scopi speciali dell'industria.

Le lampade a reticella poi, le quali danno una luce assai intensa, obbligano ad un eccesso di illuminazione che non era richiesta dalle necessità della lavorazione.

Così la Patria va avanti con le sue quasi verità e beato chi ci crede.

Federazione delle Associazioni di Beneficenza

Giovedì, nella sala di Giunta si riunì il Comitato Direttivo della Federazione degli Istituti di Beneficenza cittadini, ed ha deliberato in merito alla continuazione delle erogazioni del Legato Tullio, ed ebbe comunicazione del notevole lavoro compiuto dall'avv. Capellani per la Guida delle Istituzioni di Beneficenza cittadina.

L'importante opera può dirsi quasi compiuta ed auguriamo che possa essere in breve pubblicata perché riuscirà un prontuario utilissimo delle disposizioni statutarie, delle condizioni di ammissione nelle nostre società.

Consiglio Comunale

Ecco gli oggetti da trattarsi nella seduta straordinaria indetta per mercoledì 16 corr. alle ore 14.

In seduta segreta

1. Concessione di buona uscita di lire 200 al già pampiere capo-aquadra Ugo Carussi. Seconda lettura.

2. Concessione di buona uscita di lire 100 al già pampiere Giacomo Chiarandini. Seconda lettura.

3. Assegno personale di riposo al signor Domenico Montico, già direttore della banda cittadina. Seconda lettura.

4. Applicato co. Antonio Manin. Collocamento a riposo, liquidazione di pensione e concessione di buona uscita. Seconda lettura.

5. Ispettore Urbano signor Giovanni Ragazzoni. Proposta di concessione, quale assegno personale, di un quarto di decimo dello stipendio di organico.

6. Ratifica delle deliberazioni 18, 23, 30 Ottobre, 6, 20 Novembre e 4 Dicembre corrente anno ai N. 2213, 0493, 9500, 9711, 10134, 10035, 10038, 10384, 10749 e 11275, prese per l'urgenza della Giunta Municipale, relative a nomine provvisorie di insegnanti alle scuole elementari.

7. Ratifica della deliberazione 16 ottobre corr. anno N. 8768 presa per l'urgenza della Giunta Municipale in merito a concessione di sussidio di studio al legato Bartolini al giovane Umberto Del Missier per l'anno scolastico 1908-1909.

8. Collegio di Toppo Wassermann. Conferimento di un posto semigratuato.

9. Liquidazione della buona uscita spettante a Bertini Elia bidella della Scuola Normale collocata a riposo.

10. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Porola, già impiegato comunale.

11. Collegio Uccelli. Collocamento a riposo della maestra interna signora Italia Foramitti.

12. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di grazia dotale.

13. Proposta di concessione di sussidio di lire 50 a Saia Lucia vedova dello spazioso coronale Giuseppe Passero.

14. Collegio Uccelli. Dimissioni della maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Petiole e proposta di concessione di buona uscita.

15. Proroga del periodo di prova all'ingegnere Capo del Comune signor Plinio Polverosi.

In seduta pubblica

16. Nomina di 3 membri effettivi e di un supplente e completamento della Commissione elettorale comunale per il biennio 1908-1910.

17. Collegio di Toppo Wassermann. Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio Direttivo in sostituzione del sorteggiato signor dott. Costantino Perusini.

18. Consiglio Amministrativo dell'Ospedale Civile. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della rinuncia presentata dal signor dott. Costantino Perusini.

19. Officina Comunale del Gas. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del Presidente e dei membri tutti della Commissione Amministrativa.

20. Proposta di nomina di una Commissione consigliere per l'esame del bilancio preventivo del Comune e delle aziende municipalizzate per l'esercizio 1908.

21. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio 1908.

22. Approvazione di storni di fondi nel bilancio preventivo 1908.

Un nuovo ufficio postale a Udine

I nostri lettori ricorderanno l'azione che da tempo va esercitando l'Amministrazione Comunale per ottenere la concessione di 2 Uffici succursali; uno in via Gemona e l'altro in via Poscolle.

Vi furono lunghi carteggi, domande d'informazioni, ecc.

Il prefetto comm. Brunialti ed il senatore di Prampere raccomandarono autorevolmente l'iniziativa ed ora giunge notizia che il Ministro ha disposto per la istituzione di un Ufficio Postale di 2° classe in via Poscolle, che verrà aperto appena espletato il concorso, che deve essere bandito per la scelta del Ricevitore.

Veramente non è tutto quanto si desiderava; siamo lieti tuttavia dell'ottimato miglioramento.

Per la nazionalizzazione del Collegio Uccelli

Veniamo informati che lunedì p. v. avrà luogo alla Deputazione provinciale una seduta ove si tratterà anche del Collegio Uccelli.

Ci si dice che vi sia fondata speranza che la Deputazione stavolta aderisca alla nota convezione.

Il Concerto di questa sera al Teatro Sociale

Beneficenza della Trento-Trieste

# La lotta elettorale amministrativa a San Daniele

## Il programma dei partiti popolari

### La proclamazione dei candidati democratici

Programma dei Partiti Popolari

Concittadini Elettori!

Il movimento sociale da per tutto si svolge e si afferma.

Questa scintilla di modernità qui a S. Daniele, come negli altri paesi d'Italia, scaturisce dall'intima struttura della vita economica, dallo sviluppo della stessa borghesia ed impone la formazione dei veri partiti popolari che siano specchio dei reali conflitti di classe che fermentano in seno alla società. I partiti dell'equivoco sono destinati a sparire.

Nelle passate elezioni amministrative, simulacri di battaglia apparvero sin qui attorno a dei nomi, ma giammai si osò assicurare alla dignità di una lotta chiara, netta, precisa ben definita per le idee. Gli affetti che si ripercuotono nelle pubbliche amministrazioni ove i vecchi equivoci imperano non possono essere che funesti. Sperpero del pubblico denaro, tasse che colpiscono i più poveri, bilanci rovinosi, istruzione popolare impartita con metodi e con criteri non perfettamente moderni, la politica caduta in pugno di pochi uomini elevatisi sulla massa disorganizzata, il potere divenuto un monopolio, un ambiente falsato da una stampa asservita, disinteresse assoluto nelle Amministrazioni delle opere pie del Comune: ecco in poche linee il triste quadro del nostro povero paese.

E' ormai tempo di reagire. Ecco perché i partiti popolari hanno voluto prendere una posizione propria di combattimento. E quanti con amore guardano alle condizioni del nostro Comune devono ora col più grande interesse partecipare a questa lotta e desiderare la nostra vittoria.

Ed ecco il nostro programma:

Riforme tributarie. - Vogliamo appiccato nelle tasse comunali il principio della progressività, in modo che esse vadano a colpire le classi più agiate e ne siano invece essenti del tutto o quasi i piccoli redditi, partendo dal concetto che ogni cittadino deve sopportare i pesi imposti dall'Amministrazione del Comune in ragione diretta della propria agiatezza.

A tal fine vogliamo:

a) che la tassa di famiglia e di fatico sia elevata al limite massimo perché i ricchi esistenti in questo Comune possano venire colpiti in ragione diretta delle proprie ricchezze.

b) che siano cancellate dal bilancio comunale le tasse che colpiscono i piccoli redditi

Spese di lusso. - L'Amministrazione comunale non deve uscire dall'orbita delle sue funzioni.

Essa non deve pensare a sostenere delle spese inutili e di lusso quando il bilancio del Comune è carico di passività e quando la Comunità ha altri bisogni più immediati da soddisfare. E' principio di allegria finanza quello che spinge gli amministratori di un'azienda comunale a sperperare le entrate in sussidi inutili che non giovano all'intera comunità e che non recano alcun contributo al divenire civile del paese.

Pubblica Istruzione. - Uno dei primi pensieri per i candidati dei partiti popolari sarà pure quello di migliorare la istruzione popolare, che è condizione indispensabile per l'adempimento dei doveri e per l'esercizio coerente dei diritti dei cittadini.

E' dunque nostro pensiero istituire la refezione scolastica, assegnare borse di studio per i fanciulli poveri più intelligenti, organizzare meglio il servizio della distribuzione gratuita dei libri, dare i vestiti ai fanciulli più bisognosi, rendere laico l'insegnamento e riaprire scuole serali per l'educazione del popolo.

Forno comunale. - Ogni classe di cittadini sente la mancanza di questa benefica istituzione che serve da calmiera ed obblighi gli altri fornai a migliorare i loro prodotti. Le passate amministrazioni hanno studiato tale questione, e dall'attuale Consiglio fu nominata una commissione con l'incarico di riferire . . . e poi basta. L'erezione del forno comunale dovrebbe essere un fatto compiuto.

Igiene. - A prevenire lo sviluppo delle malattie infettive e mestieri adottare ogni misura igienica per scongiurarle: di qui la necessità di provvedimenti efficaci per la pavimentazione migliore e la pulizia di alcune strade e per la costruzione di fognature per lo smaltimento dei materiali di rifiuto delle concime.

Tutela del lavoro. - Né pure i lavoratori dovranno essere dimenticati perché se la forza lavoro è meglio impegnata più benefici potrà dare alla comunità.

Per ciò dovrà essere formulato dall'Amministrazione Comunale un regolamento che stabilisca d'introdurre nei capitolati d'appalto delle clausole che limitino le ore di lavoro e garantiscano un minimo di salario.

Il Comune inoltre deve concorrere per l'assicurazione dei lavoratori indigenti alla Casa Naz. di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Referendum. - Infine i candidati dei partiti popolari vogliono che l'amministrazione interroghi la coscienza collettiva dei cittadini le quante volte sarà necessario prendere dei provvedimenti gravi nell'interesse dei Comuni. In tal modo saranno i cittadini medesimi i veri Consiglieri, mentre gli Amministratori del Comune sono semplici esecutori di ordini, incaricati altresì di studiare il modo migliore per poter soddisfare gradatamente i crescenti bisogni della comunità.

Cittadini elettori!

E' questo insieme di riforme civili che noi presentiamo alla vostra approvazione.

Dovunque il Popolo si desta, i vecchi partiti - vecchi di uomini e di idee - cedono il passo alla civiltà che si avvanza. Voi possedete una grande forza, che se saprete usarla, può spostare tutta la catena delle vecchie clientele personali che vi pesa sul collo.

Questa lotta ha un significato che non può e non deve sfuggire ad alcuno. Si tratta di mostrare col fatto che un partito di civile ribellione, indizio sempre di salute e di vita, formanti nei nostri petti, o se S. Daniele invece supinamente accetta gli amministratori imposti dalla sacrestia.

SAN DANIELE - Ieri sera nell'ampia sala della Società Operaia ebbe luogo l'annunciata riunione per la proclamazione dei candidati dei partiti popolari.

La riunione riuscì numerosissima. Presiedeva il cav. Cadolini, membro della Commissione precedentemente nominata per compilare la lista dei candidati; commissione costituita dai signori: Antonio Angeli, Paolo Beinar, Antonio Cadolini, Eugenio Machini e Arnaldo Corradini.

Il cav. Cadolini aprì la seduta, rendendo conto del lavoro fatto dalla Commissione.

Vi presentiamo, egli disse, sei nomi sui quali noi vi affermerete compatti. Essi appartengono ad uomini che per integra fede, per privata e pubblica onestà, sono garanzia che assicura l'avvenire democratico del nostro paese. Quindi legge la lista seguente:

- 1. Bianchi Felice
- 2. Di Filippo Pietro di Giuseppe
- 3. Ermacora Pietro
- 4. Gentili Giuseppe
- 5. Gonano dottor Emilio
- 6. Perrossi Giovanni

La scelta fatta dalla Commissione incontrò l'approvazione ed il plauso dell'assemblea.

Il cav. Cadolini aggiunse brevi parole raccomandando la concordia e l'assoluta compattezza nella lotta. Unicamente dalla vostra compattezza - egli disse - dipende la disfatta della coalizione clericomoderata.

Quindi il cav. Cadolini, nessuno avendo chiesto la parola, polemizza lungamente e minutamente coi giornali avversari, mettendo in rilievo l'infondatezza delle loro accuse contro l'amministrazione precedente popolare, e

La guardia medica notturna

La Patria del Friuli, sempre benevola verso noi e verso l'Amministrazione Comunale, ha voluto di coglierli in fallo a proposito di una notizia data riguardo alla vigilanza medico-notturna.

Promettiamo che noi medici del Comune, fra cui 2 medici condotti e 4 liberi professionisti avevano espresso il desiderio di iniziare questo servizio, purché il Comune avesse fornito locali, armamento, ecc.

Il Comune fece ricerche per trovare un locale adatto in località molto centrale, ed offrì l'unico di cui poteva disporre, ai signori medici, che l'accettarono dopo averlo visitato.

Fu trattato cercando di seguire i desideri degli interessati, con la promessa di fornire in seguito altro locale migliore.

Alcune settimane or sono, come noi abbiamo accennato, i due medici condotti, i quali in vista della stagione invernale si ritenevano sopraccarichi di lavoro, dichiararono di non poter continuare nel servizio.

Questo fatto è qualche giorno riguardo al metodo di rimpiazzamento e all'organizzazione del servizio, scoraggiarono gli altri medici.

Il Sindaco assieme all'assessore dott. Murer ebbero ieri l'altro una conferenza con tutti i medici che avevano aderito al servizio di vigilanza notturna e ne ascoltarono le lagnanze.

Si fece una visita agli ambienti e venne deliberato di sdebitare la stufa a gas, di cui si erano già provati due tipi che non avevano soddisfatto, con una comune stufa a legno, capace di dare un più intenso riscaldamento ed una migliore ventilazione.

Venne pure stabilito di mettere una uola lampada rossa all'esterno ed un portavoce in sussidio del telefono, perché il medico possa chiamare ad ogni evenienza i pompieri di guardia.

Appena saranno compiuti i piccoli lavori indicati, i quattro medici liberi eserciteranno riprenderanno il servizio.

Questa la verità, che pubblichiamo soltanto per rettificare delle notizie al solito non molto precise della Patria del Friuli.

Selfoscrizione della "Dante"

Somma precedente lire 926 81. Scheda n. 42: raccolte dal Giornale «La Patria del Friuli»: La «Patria del Friuli» lire 20, Gino Giacomelli lire 10, Domenico del Bianco lire 5, Giuseppe Vania 2, co. dott. Enrico de Brandis 10, dott. Domenico Rubini 10, Bramoloni Antonio 1, Angelo Tremonti 2, avv. Antonio Measso 2, Cassacco nob. Nicolò 1, Allatore Pietro 2, Un gruppo di confratelli d'oltre confine 15, Fritz Patronio Luigia 1, Frontini Luigi 1. Raccolte dal sig. Enea Tutta nel suo albergo in Martignacco lire 5. Totale lire 1017.80 (continua).

A Felice Montigliano

Sappiamo che fra breve un gruppo numeroso di amici, offrirà al prof. Montigliano un bacchettino di commiato, essendo, com'è noto, egli stato trasferito a Prato. Anche i socialisti in un giorno non ancora fissato della ventura settimana, gli offriranno una bicchierata.

Società Dante Alighieri

Il prof. Giovanni Novacco offerse, anche quest'anno, l'opera sua gratuita per un corso di lingua tedesca ai giovani del nostro Ginnasio-Liceo, e, con nobile atto, destinò l'intera somma delle tasse d'iscrizione alla Dante Alighieri (lire 150), alla Trento o Trieste (L. 40). Il Comitato Udinese della Dante, in segno di riconoscenza, decise di iscrivere l'egregio professore tra i soci perpetui della Dante Alighieri.

Circolo Universitario di Padova

L'altra sera si è riunito il fiorentino circolo universitario che raccoglie i laureati in medicina, i medici e medici condotti di Padova. Venne confermato a presidente il d.r. Giuseppe Ciavardini, a vice presidente Antonio Pozzo ed a segretario il signor Donato Bittolibeo.

Istituto Filodrammatico T. G.

Pubblichiamo giorni fa il vario ed attraente programma dello spettacolo organizzato dal «Filodrammatico T. G.» che riprende con questa rappresentazione la sua civile ed educativa attività.

Com'è noto lo spettacolo sarà dato domani sera al Teatro Minerva alle ore 8 1/2.

Ritornatorio popolare «Carlo Farini»

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 13, corr. Ore 11 1/2. Ingresso. Ore 2-3 1/2. Lezioni di canto e recitazione. Esercizi di ginnastica. Ore 3 1/2-4 1/2. «La macchina a vapore» conferenza con proiezioni.

Benevolenza

Nell'odierna ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. avv. Carlo Kechler, la figlia sig. Camilla Piccio Kechler, col solito suo animo gentile e benefico, elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia, affinché siano destinate per un lotto alla Colonia Alpina per un bambino povero di Udine nella stagione 1909. Per intendersi al nome ed alla memoria del compianto estinto. La Presidenza, riconoscente e grata, vivamente ringrazia.

È morto ieri il piccolo Leon Foraboschi di un anno o mezzo che il 24 novembre u. s. fu accolto d'urgenza al nostro Ospedale Civile e medicato dal dottor Mistruzzi, per aver riportato delle scottature di 1.0 o 2.0 grado alle mani e alla faccia.

Gli odierni mercati

In piazza veneta. Poca da 25 a 50; poma da 17 a 30; castagne da 9 a 11; uva da 25 a 40; noci a 55. In piazza dei grandi Frumento da 1.00 a 1.10; segala da 15.60 a 15.80; cinquantino da 9.00 a 10.50; sorgorosso da 6.50 a 7.50

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva OPERETTE

Si credeva che il teatro Minerva dovesse restare chiuso per questo mese, essendo mancata ai suoi impegni la compagnia di operette Angelini, scritturata da oltre sei mesi.

Invece la solerte direzione del teatro, per provvedere la città di spettacoli, si mise d'accordo con la direzione del teatro Fenice di Trieste affinché le concessesse per alcune rappresentazioni la compagnia di operette Guido Magnani, che attualmente arisco colà. Le trattative approdarono a buon fine e nel corrente mese avranno luogo le rappresentazioni di questa primaria compagnia, la quale è composta di ottimi artisti ed ha buon e assortito corredo di scenarii e vario repertorio.

Cinematografo Edison

Ecco il programma grandioso, eccezionale che verrà dato questa sera e domani, domenica: «Ingrasso meraviglioso» comica. 2. «Come fu curato lo Spleen del Principe Lin-Lin», umoristica tutta a colori.

3. «Un matrimonio sotto il terrore» riproduzione storica di un episodio della rivoluzione francese. Interessantissima di grande successo.

«?????» comicesima ed originalissima proiezione. Novità assoluta.

CALEIDOSCOPIO

12 dicembre. S. Amalia regina. 13 dicembre. S. Lucia vergine martire. Accusata come cristiana sobi il martirio, dopo aver protestato davanti ai giudici con inaudita fierezza. Subi il martirio l'anno 304.

È stata sempre tenuta, questa santa, in gran considerazione, rappresentando la somma sapienza ed è emblema di sapienza il vaso che tiene in mano con entro due occhi. — Il pubblico grosso grade invece alla essa stata orzata, e la si venera e invocava nei casi di malattie d'occhi! Anticamente era fra le tante più ricordate, invocate, onorate. — Infinite chiese ad essa furono dedicate: fra le altre a Udine, e presso Venezia.

A Santa Lucia da Santo Catarino Si scurta un pid di ghiaccio. cioè andiamo sempre più nelle giornate corte, e matematicamente: Da Santa Lucia a Nadal Trede die biel an!

taluno vorrebbe si dicesse dodis dis. Nelle parrocchie di S. Lucia è notevole che — specialmente per le bambine — è la santa che porta i regali, e scendendo per la canna del camino preferisce deporvi nelle calze, che i bambini appendono all'alfare o alla catena del focolare. — Di solito è giornata molto fredda.

Santa Lucia Il fred al cuore. Effemeride storica friulana

Peste a Cittadale. — 12 dicembre 1449. (Mons. Guerra. Of. Foz. v. XXIII p. 149)

Pesta da ballo in piazza — 13 dicembre 1412. — Negli atti del comune di Udine si trovano i documenti di spese «per pifferi che suonarono la notte del 13 dicembre 1412 che vi ballò in piazza», però non in onore di S. Lucia, ma in occasione della venuta a Udine dell'imperatore Sigismondo.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise L'OMICIDIO DI FAEDIS

Com'è noto i giurati del processo a carico del De Luca Olinto e Zaccaria, padre e figlio, nell'udienza di giovedì riconobbero, dietro istanza della Difesa, l'opportunità di un sopralluogo nella casa dell'Olinto.

Nel pomeriggio di ieri perciò, il presidente cav. Silvagni, il procuratore del Re cav. Trabucchi, tutti i quattordici giurati; l'avv. della P. O. G. Brosadola; i difensori avv. Bertacchi e Drinetti; il cancelliere Febbo e l'uff. giudiziario Perocotto, si recarono a Faedis.

Per il piccolo, tranquillo paesello fu un avvenimento straordinario l'arrivo di una tanta rappresentanza della giustizia, e gran folla di curiosi seguì gli ospiti avari, fin dove poteva, nella loro esplorazione.

Furono minutamente visitati i luoghi ove la tragedia si svolse, interrogati i testi e ricostruiti pazientemente i fatti. Di tutto fu preso verbale. Andò il cav. Silvagni, il cav. Trabucchi, gli avvocati e i funzionari pub-

blici ripresero la via di Udine, chi in carrozza e chi in automobile.

I giurati si fermarono a Faedis per rifocillarsi e a tarda ora tornarono a Udine.

Stamane alle dieci verrà ripresa la continuazione del processo, che speriamo terminerà in giornata.

Pretura l' Mandamento

Ieri, dinanzi alla pretura, del primo mandamento, si svolse la causa intentata dallo strillone Giacomo Fior contro il nostro Direttore sig. Giusti, per lesioni levisime. Il signor Giusti aveva sporto controquerela per ingiurie e minacce.

Difendeva il Fior avv. Marò; i difensori del signor Giusti gli avv. Tavasani e Bellavita.

Il giud. Pavanello mandò assolto il nostro Direttore e condannò il Fior a lire 47 di multa ed alle spese.

LA VITA D'UN UOMO IN CIFRE

Un matematico tedesco ha ridotta tutta la vita di un uomo... in cifre. Spigoliamo un po' fra questi orrori. Un uomo a 70 anni fessu pur sobrio come un filosofo, avrà bevuto 75 mila tazze di caffè, pari a 187 etoletri; avrà mangiato 12 quintali di pane, con i quali si potrebbe costruire una strada di 2000 chilometri o costruire una casa alta 15 metri e 500 quintali di altri cibi. Avrà bevuto 18,250 etoletri di vino e fumato 54,750 sigari.

Se il suo stipendio durante cinquant'anni fu in media di 2000 corone, avrà incassate 100 000 corone. Non parliamo delle imposte.

Se il settuagenario camminava in media due ore del giorno — senza tener conto dei cinque anni della prima infanzia — avrà camminato per 47.450 cioè 187, 800 chilometri al passo normale.

Infine, parlando due ore al giorno, a 80 parole al minuto, il disgraziato avrà proferto in capo a cinquant'anni 175.200.000 parole. Naturalmente, le parole dette da una donna nel corso di 70 anni fanno spavento e non possono essere fissate in cifre.

L'autore di questi profondi studi passeggiava ancora impunemente per le vie di Berlino....

GIUSEPPE GRESI, dipotore propriet. AERONIO BARDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Via. M. Bernardino.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12 (Preavvisato anche in altre pre).

principale Salone da Parrucchiere

MILOCCO e SALVADORI (Suoc. PETROZZI)

Via della Posta 18 (Palazzo de Concina) Locale di lusso con sale d'aspetto Servizio di 1° ordine

Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale

Tariffa abbonamenti 2 volte settimana L. 2,00 3 " " " 3,00 tutti i giorni " 6.- Abbonamento di serie 10 servizi " 3.-

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissima ordine

DELLA PREMIATA DITTA

L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi serali: Cent. 40, 20, 10.

Anche ammonti considerabili e senza limite per 20 rappresentazioni. Premi: Cent. L. 3, secondi L. 2.

Agricoltori!

La più importante Motus per l'assicurazione del bestiame

LA QUISTELLESE

pre vista «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati.

A) della mortalità improvvisa e della disgraziata accidentali che rendono necessario l'abbigliamento degli animali assicurati.

B) dei sequestri totali o parziali (causati i via, etc) degli animali (abbattuti nei pubblici mercati).

C) dell'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 6, UDINE. Telefono 4-88.

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del «Paese» o alla della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

AVVISO

Col giorno 3 dicembre, per comodità del pubblico e specialmente per gli operai, verrà istituito un servizio di corriera a due cavalli di andata e ritorno da Porta Gemona a Fabello Umberto, cinque corse giornaliere.

ORARIO

Partenza da Udine: ore 0 — 10.30 ant. — 2 o 4.45 pom. Partenza da Fabello: ore 8.30 — 9 — 11.30 ant. — 3.15 — 5.30 pom. Prezzo per ogni corsa Cent. 10.

NUOVA MACELLERIA

In Fabello Umberto sabato 5 dicembre verrà aperta una nuova Macelleria di carne di manzo e vitello ai seguenti prezzi:

Carne di primo taglio L. 1.40 secondo " 1.30 Vitello primo taglio L. 1.40 secondo " 1.31

Luigi Cullini.

Ciscato-Cerato

FRUTTICOLTURA e BACCOLOGIA Vivalto Pianta - Sema bachi

THIENE

Catalogo - Campioni gratis

Ufficio di Copisteria a Macchina

UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Giannato

Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

de' Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Officine AGNOLI DIANA & C.

Sub. Gemona UDINE Telefono 3.63

Verniciatura e Nichelatura

SPECIALE per Cicli ed Accessori

Recapito: Via Paolo Sarpi N. 18 - UDINE

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore

Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

DEPOSITO

MOTORI ELETTRICI

MATERIALE per impianti

di LUCE e FORZA

GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ranchi (Viale 23 Marzo) UDINE

Neogio Via Aquileia, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ginecologia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese Bigiallo-Oro cellulare africo Folligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINALI CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giosuè Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

PILLOLE DI

# CATRAMINA

BERTELLI

## DOLCIFICATE

Le **NORMALI** riscuotono sempre gradite al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.

Le **DOLCIFICATE**, dall'aroma delizioso della più squisita caramella, sono preferite e molto richieste in ispecie dalle Signore e dai ragazzi.

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università per prevenire e combattere efficacemente

# TOSSI-CATARRI

LARINGITI — RAUCEDINI — BRONCO-POLMONITI — INFLUENZA

Le pillole di Catramina **NORMALI** si vendono in scatole da L. 2.50 e da L. 1.50; le **DOLCIFICATE** in sole scatole da L. 1.50, presso tutte le principali Farmacie e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igiениci A. BERTELLI & C. MILANO, via Paolo Freat, 20.

## FATE USO DELLE PASTIGLIE VALDA

Se godete buona salute, Non avrete nulla da temere dal Freddo, Umidità, Microbi.

Se siete malati, Migliorerete rapidamente la Tosse, le Soffocazioni. Guarirete presto Raffreddori, Bronchiti, Mali di Gola, Laringiti, Grippe, Influenza, Asma ecc.

Ma soprattutto, esigete le Vere **PASTIGLIE VALDA**

vendute soltanto in scatole da L. 4.50, portanti il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. CANONNE, farmacista, 40, Rue Réaumur, Parigi.

IN VENDITA presso: Sini, Horni, Biancardi & C. Via Borromeo, 2, a Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Per COMPLEANNI, ONOMASTICI, FESTE NATALIZIE, CAPU D'ANNO, ecc.

# REGALI MIGONE 1909

il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni festa ricorrenza. Il **REGALO MIGONE 1909** è profumato ai **FRIGOLE** e contiene articoli, quadri, scendiletto, del illustrazioni, 2 COLONNINI a relativo significato simbolico: **BIALLO**: Gloria - **VERDE**: Speranza - **ARANCIO**: Ricchezza - **ROSSO**: Amore - **VIOLETTA**: Costanza - **INDACO**: Raccolimento - **AZZURRO**: Bontà di sentimento.

Teniamo pure un altro **ALMANACCO FLOREALE-MIGONE 1909** (Linguaggio dei fiori) 7.° vol. della serie, con fine ornamentazione e brevi poesie che spiegano il simbolo dei fiori illustrati. Tanto il **REGALO MIGONE** quanto il **FLOREALE-MIGONE** costano L. 0.60 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione del libro, per l'estero cent. 25. Incominciando il 1.° - L. 6 la durata pratica di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. Si vendono da tutti i cartolai, profumieri, edicolaieri.

LE SCATOLE REGALO-MIGONE si applicano anche a tarsi eccettuando nel prezzo un biglietto di **FLORIS-MIGONE** elegantissimo e profumato foliato in seta, contiene tutto l'assortimento delle Profumerie **FLORIS**: Estratto, Acqua di Toilette, Polvere Dentifricia, Essenzia Dentifricia, Velluto, Ovodina, Sapone, Crema. Costa L. 3.50 il pezzo, franco di porto.

**VIOLA-MIGONE** - sapone profumato in rose, cantalupo, violetta, ecc. - costa L. 1.50 il pezzo, franco di porto.

**VIOLA-MIGONE** - Lozione della Profumeria **VIOLA-MIGONE**, a scioltoletta emulsata a colori per alipia, con profumo. Costa L. 1.50 il pezzo, franco di porto.

A richiesta si spedisce l'Almanacco illustrato con stampi al uso di tutte le scatole regalo contenenti la nostra specialità in profumerie. Will giorn. abbona pure illustrato le bottiglie regalo. Illustrazioni, ecc.

Davanzo Generale 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 3409, 3411, 3413, 3415, 3417, 3419, 3421, 3423, 3425, 3427, 3429, 3431, 3433, 3435, 3437, 3439, 3441, 3443, 3445, 3447, 3449, 3451, 3453, 3455, 3457, 3459, 3461, 3463, 3465, 3467, 3469, 3471, 3473, 3475, 3477, 3479, 3481, 3483, 3485, 3487, 3489, 3491, 3493, 3495, 3497, 3499, 3501, 3503, 3505, 3507, 3509, 3511, 3513, 3515, 3517, 3519, 3521, 3523, 3525, 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541, 3543, 3545, 3547, 3549, 3551, 3553, 3555, 3557, 3559, 3561, 3563, 3565, 3567, 3569, 3571, 3573, 3575, 3577, 3579, 3581, 3583, 3585, 3587, 3589, 3591, 3593, 3595, 3597, 3599, 3601, 3603, 3605, 3607, 3609, 3611, 3613, 3615, 3617, 3619, 3621, 3623, 3625, 3627, 3629, 3631, 3633, 3635, 3637, 3639, 3641, 3643, 3645, 3647, 3649, 3651, 3653, 3655, 3657, 3659, 3661, 3663, 3665, 3667, 3669, 3671, 3673, 3675, 3677, 3679, 3681, 3683, 3685, 3687, 3689, 3691, 3693, 3695, 3697, 3699, 3701, 3703, 3705, 3707, 3709, 3711, 3713, 3715, 3717, 3719, 3721, 3723, 3725, 3727, 37